



COPIA

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **57**

Adunanza del **22.10.2013**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: INTERPELLANZA GRUPPO UNITI PER TRESORE IN ORDINE ALL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DEL SERVIZIO DI BABY LUDOTECA.

L'anno duemilatrecento addì ventidue del mese di ottobre alle ore 21,00 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1 BARBATI ANGELO	Presente
2 BARBATI FILIPPO	Presente
3 BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Presente
4 ROSSI MARCO	Presente
5 BOIOCCHI DANIELE	Presente
6 MAZZINI GIANMARIO	Presente
7 OGLIARI GIANCARLO	Presente

Presenti n. 7

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. Barbati Angelo in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Massimiliano Alesio

**INTERPELLANZA GRUPPO UNITI PER TRESORE IN ORDINE
ALL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DEL SERVIZIO DI BABY LUDOTECA.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

SINDACO *“Cedo la parola al vice Sindaco, assessore Daniela Provana, anche in quanto chiamata direttamente in causa dal contenuto della presentata interpellanza”.*

MAZZINI GIANMARIO Legge l'interpellanza (allegato A).

PROVANA DANIELA Legge la risposta all'interpellanza (allegato B) ed ulteriori considerazioni (allegato C).

MAZZINI GIANMARIO *“Non sono soddisfatto. Se non avevate nulla da nascondere mi consegnavate la lettera”.*

SINDACO *“Prendo atto che l'agire scorretto della minoranza continua. Oltre alle fantasiose e non veritiere voci dell'aumento degli stipendi, ora vi è un'altra falsità: l'impresa Igea non è stata esclusa, ma anzi si è classificata al secondo posto della gara. Su tali questioni, mi riservo di effettuare una valutazione definitiva con i miei avvocati. Vi prego di non continuare con tali condotte. Se siete così convinti di quanto affermate, potreste convocare la titolare della cooperativa Igea e farvi dare tutte le lettere che desiderate”.*

OGLIARI GIANCARLO *“Non ho mai parlato della lettera. Ci sono state delle imprecisioni che esigevano chiarimenti. Bisogna chiarire la questione dell'esistenza della lettera”.*

SINDACO *“Gianmario forse dimentica che ci siamo appositamente incontrati proprio per chiarire questa questione della lettera”.*

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE *“Sono ben quattro mesi che si mantiene in piedi questa sceneggiata. Si tratta di una vicenda strumentalmente avanzata dalla minoranza in modo polemico e senza alcuno costrutto.”.*

UNITI PER TRESORE CREMASCO

Trescore Cremasco, 10/10/2013

OGGETTO: Interpellanza in merito alla lettera della Cooperativa IGEA

Con lettera datata 26/7/2013, assunta al protocollo comunale con il n.3836, il sottoscritto ha richiesto copia della lettera inviata al Comune da parte della Cooperativa IGEA, esclusa dalla gara di appalto per il servizio di baby ludoteca.

In data 27/7/2013 il Sindaco mi telefonava per invitarmi ad un incontro che riteneva abbastanza urgente. L'incontro veniva fissato per lunedì 29/7/2013 alle ore 16.00. Mi presentavo all'incontro nell'ufficio del Sindaco dove erano presenti il Sindaco stesso e il Vice Sindaco sig.ra Daniela Provana.

Durante l'incontro il Sindaco mi ha chiesto come ero venuto a conoscenza di quella lettera e ha insistito nel chiedermi il nome della persona che mi aveva informato. Nel corso dell'incontro apprendevo anche che la lettera non era stata protocollata e che era indirizzata al Vice Sindaco (assessore ai servizi sociali).

Alla data odierna ho ricevuto una risposta firmata dall'assistente sociale con la quale mi informa che a lei non è pervenuta la lettera in questione e quindi non può esaudire la mia richiesta.

Pertanto interpello in Sindaco:

- per sapere perché una lettera ufficiale indirizzata al comune è stata sottratta al protocollo;
- per sapere perché l'assistente sociale ha avuto l'incarico di darmi una risposta negativa quando il Sindaco sapeva che l'assistente sociale non era a conoscenza della lettera;
- per sapere se il Sindaco sa che un consigliere comunale ha diritto di chiedere ed ottenere gli atti del Comune;
- per conoscere i motivi per i quali non mi è stata ancora rilasciata copia della lettera in questione essendo trascorsi 75 giorni;
- per sapere cosa intende fare.

A nome dei consiglieri del Gruppo "Uniti per Trescore Cremasco chiedo che la presente sia inserita all'odg del prossimo Consiglio Comunale.

Cordiali saluti

Gianmario Mazzini

Giancarlo Ogliari



ALLEGATO B

In merito a questo punto, chiedo la cortesia ai presenti di ascoltare la ricostruzione in fatto di quanto accaduto, con educato silenzio, in modo di lasciarmi la possibilità una volta per tutte di spiegare in maniera definitiva e chiara gli eventi.

Al termine, chiedo ancora al sindaco la possibilità di rappresentare nel merito due chiarimenti che mi stanno particolarmente a cuore, e anche in questo caso chiedo cortesemente di non essere interrotta, dal momento che fino ad ora non ho avuto la possibilità di esprimermi, tenuto conto che il tono della mia voce può essere facilmente nascosto da quello ben più possente del consigliere Mazzini.

La questione, agitata dai consiglieri di minoranza, può essere riassunta nei seguenti punti, sulla base anche delle indagini interne effettuate dal segretario comunale, che è possibile interpellare in merito:

- a. Come certamente i due rappresentanti della minoranza sanno, ma in questa occasione sembrano avere dimenticato, la procedura di scelta del soggetto, a cui affidare il servizio, è stata interamente gestita dall'ufficio servizi sociali.
- b. La gara è stata vinta dalla Cooperativa "L'isola che non c'è". La Cooperativa Igea si è classificata seconda e, contrariamente a quanto scritto nell'interpellanza, non è mai stata esclusa.
- c. Verso la metà del mese di luglio, sul tavolo della giunta è stata rinvenuta una lettera chiusa, indirizzata all'assessore Provana Daniela. Al riguardo, occorre prendere atto che tale modalità di spedizione è alquanto irrituale. Infatti, di regola, le comunicazioni o le note inoltrate da parte dei cittadini ed, ancor di più, da parte di operatori economici interessati a procedure selettive, vengono recapitate o tramite posta o consegnate al protocollo, ma, in tal caso, si corre il serio rischio che non venga immediatamente protocollata, come si dovrebbe o che non venga mai protocollata, come talora accade. Ciò che deve essere segnalato è che l'irritualità dell'invio, scelta effettuata ovviamente dal mittente che si assume tutte le relative responsabilità, può comportare una probabile, seppur non certa, perdita della lettera. In altri termini, una lettera volontariamente non inoltrata per posta o consegnata direttamente al protocollo o consegnata ai funzionari comunali, ma abbandonata su di un tavolo, può conseguentemente perdersi. La responsabilità non può che ricadere sul soggetto che l'ha abbandonata pur se ignoto. Si può presumere che tale soggetto sia la Cooperativa Igea, ma è solo una mera presunzione, fondata sul semplice fatto che la lettera riportava la firma del rappresentante legale della medesima.
- d. Quindi, la lettera in questione non è mai stata acquisita a protocollo proprio per le ragioni ora esposte.
- e. Tale lettera è stata trovata da me ed è stata visionata anche dal segretario comunale. Al fine di acquisire valutazioni in merito al contenuto.
- f. Sulla base dei ricordi miei e del segretario, la lettera conteneva talune deboli critiche al criterio utilizzato per la gara.
- g. La lettera, poi, non è stata più trovata.

Questi sono i fatti, come può anche confermare il segretario comunale.

Sulla base di tali fatti, si pongono talune riflessioni.

In primo luogo, occorre osservare che, a seguito della richiesta del consigliere Mazzini, di avere copia della lettera, gli uffici preposti hanno accertato che la lettera in questione non era pervenuta al protocollo. Formalmente, l'ufficio preposto ha risposto, entro i termini previsti, al consigliere. Pertanto, non è vero che dopo 75 giorni il consigliere non ha avuto risposte. Preciso che noi "non diamo incarico" ai dipendenti di dare risposte negative o positive. Ciascun responsabile risponde alla propria corrispondenza in piena autonomia.

Ancora, mi preme far rilevare che il sindaco ha voluto approfondire la questione ed ha chiesto, direttamente al consigliere Mazzini, in un apposito incontro, quale fosse il problema in questione. Ha avuto solo risposte evasive e nessun reale rilievo al riguardo.

Inoltre, va rilevato quanto segue:

- non risponde al vero quanto dichiarato in sede di interpellanza, in quanto nessuna impresa è stata esclusa dalla gara.
- Ha vinto la cooperativa che ha offerto il prezzo più basso.
- Mi chiedo come mai i consiglieri di minoranza non abbiano richiesto, come loro diritto, di chiedere spiegazioni sulla gara ai funzionari, dai quali non avrebbero potuto altro che evincere la regolarità di tutta la procedura, ma chiedano conto di una lettera, di cui non si rinviene traccia al protocollo comunale, per le ragioni ampiamente illustrate.

A questo punto, respingo al mittente la domanda che è stata posta: il consigliere Mazzini è a conoscenza che ha diritto di chiedere ed ottenere gli atti del comune? Ovviamente, ne è a conoscenza, anche a ragione della sua pregressa esperienza di amministratore, per cui è del tutto inutile porre simili questioni.

Vorrei un approccio più sostanziale e meno formalismi nell'affrontare i problemi.

ALLEGATO C

Due sono i punti dell'interpellanza che vanno chiariti dal momento che danno luogo ad una interpretazione distorta e strumentale della realtà, esclusivamente ad uso e consumo della minoranza.

Innanzitutto, mi chiedo se il consigliere Mazzini conosce il significato del termine "sottratta". Sottratta, voce del verbo sottrarre significa in realtà portare via con l'inganno, rubare qualcosa a qualcuno. Ora, se si fa una dichiarazione del genere, è necessario per chi lo fa, provare che un evento del genere si sia verificato. Dobbiamo raffigurarci quindi una realtà effettivamente accaduta, ad esempio, che un incaricato della cooperativa di cui si discute, si sia recato in comune con la lettera n mano, e che chi addetto al protocollo o un amministratore, o un qualsiasi impiegato, gli abbia sottratto di mano la lettera e gettata nella spazzatura,

In realtà la lettera si è materializzata in maniera abusiva ed irrituale sul tavolo della sala giunta. Quindi solo il mittente ha scientemente deciso di sottrarre la stessa al protocollo.

Inoltre, vi invito a riflettere su un particolare inquietante: misteriosamente, qualcuno uomo o donna non si sa' in quei giorni si è aggirato per le stanze del comune a quanto pare indisturbato perché non visto da nessuno e ha depositato sul tavolo della sala giunta, che non mi risulta sia sala aperta al pubblico, una missiva che solo ipoteticamente possiamo dedurre provenga dalla cooperativa, dal momento che nessun incaricato della stessa si è mai presentato personalmente alla consegna.

Pertanto per orientamento costante le missive indirizzate al comune o a un suo amministratore devono essere inviate in maniera rituale e non abbandonate in ogni luogo, perché possono essere anche fonte di pericolo per chi le riceve.

Altro significato che il consigliere Mazzini temo non conosca è "esclusa". Esclusa, voce del verbo escludere significa tenere fuori qualcuno da un luogo, scartare, negare, rendere impossibile, nullo, fare eccezione per qualcuno.

Ed è questo il punto più sorprendente di contestazione della minoranza. Difatti la partecipazione della cooperativa alla gara, non è circostanza che si può provare per testi, o per suggestione collettiva. La cooperativa ha partecipato alla gara e questo risulta dal sito internet mercato elettronico, che ha affidato l'incarico alla cooperativa che ha proposto il prezzo più basso.

Devo sottolineare che in questo caso c'è un ribaltamento dello stato di diritto, ed una conseguente inversione dell'onere della prova.

Sono mesi che la minoranza a cadenza settimanale chiama i giornalisti gridando allo scandalo la cooperativa è stata esclusa, senza mai apportare uno straccio di prova a conferma di tali gravi affermazioni.

Anche questa sera mi sembra che i consiglieri di minoranza non siano in grado di dire come il comune abbia escluso, e quindi privato la cooperativa della possibilità di partecipare alla gara, facendo forse degli sgambetti per impedire l'accesso al mercato elettronico?

Invito la minoranza ad un uso più equilibrato ed accorto della lingua italiana, perché l'utilizzo di alcuni termini in maniera non adeguata, e mescolati tra di loro in maniera artificiosa, possono dare luogo ad un corto circuito, che solo il buon senso del loro destinatario può stemperare.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Barbati Angelo

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 11.12.2013** **al 25.12.2013**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 11.12.2013

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

PARERI DI COMPETENZA
(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in
ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Massimiliano Alesio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 11.12.2013

Il Segretario Comunale
Dr. Massimiliano Alesio